

Quali sfide affrontano i genitori omosessuali nella loro quotidianità? Su quali risorse possono contare? Che cosa significa essere genitori omosessuali in Italia?

Questi interrogativi diventano quanto mai pertinenti oggi, poiché l'omogenitorialità è un fenomeno che, anche nel nostro paese, sta progressivamente uscendo dall'invisibilità imponendosi sempre di più all'attenzione delle istituzioni e della comunità più ampia. Coppie lesbiche frequentano corsi preparto e si rivolgono a ginecologi; coppie di genitori dello stesso sesso consultano pediatri per il monitoraggio della crescita dei loro figli; coppie di madri e di padri si occupano dell'inserimento dei loro bambini in asili nido o scuole materne. I genitori omosessuali vivono routine, affrontano responsabilità, preoccupazioni, gioie e soddisfazioni per molti aspetti simili a quelle dei genitori eterosessuali. Le ricerche scientifiche svolte negli ultimi trent'anni hanno inoltre ampiamente dimostrato come bambini cresciuti in famiglie omogenitoriali non presentino problemi maggiori o diversi da quelli di bambini cresciuti in famiglie con genitori eterosessuali. Nonostante ciò, le istituzioni del nostro paese sembrano essere impreparate a gestire nuove realtà. Le famiglie omogenitoriali devono fare spesso i conti con servizi e strutture, sociali, educative e sanitarie, le cui pratiche sono impostate su modelli tradizionali di famiglia. Esse si scontrano con perplessità, dubbi, e talvolta ostilità, anche da parte di professionisti esperti. Anche dal punto di vista giuridico, il nostro paese non riconosce le unioni tra adulti dello stesso sesso e l'esercizio della genitorialità da parte loro. Recenti episodi lasciano tuttavia intendere un timido segnale di cambiamento, come il caso di due tribunali regionali che hanno affidato minori a coppie dello stesso sesso.

La presenza nelle comunità di famiglie omogenitoriali coinvolge sempre più persone, che hanno la possibilità di valutare in prima persona quanto siano i rapporti e i legami affettivi a contare nelle famiglie più di qualsiasi struttura. La rappresentazione di famiglie con coppie dello stesso sesso nei media televisivi e cinematografici sta riducendo lo strato d'invisibilità che le ha tenute separate e distanti dalla comunità sociale fino ad oggi. Occuparsi di genitorialità in famiglie con coppie dello stesso sesso significa quindi considerare l'intreccio di diversi fattori: psicologici, giuridici e socioculturali.

L'Unità di Psicologia del Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società di Parma propone di riflettere sul tema dell'omogenitorialità in una Giornata di Studio che vedrà la partecipazione di studiosi appartenenti a diversi ambiti disciplinari, rappresentanti delle associazioni, che sono a loro volta genitori in famiglie omogenitoriali, e rappresentanti delle istituzioni coinvolte nel sostegno alle famiglie. La giornata sarà l'occasione per conoscere e discutere recenti lavori di ricerca realizzati in Italia su questo tema.

Con il patrocinio di



Comune di Parma



Associazione
Italiana
di Psicologia



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Comitato Scientifico

LAURA FRUGGERI
ROBERTO CUBELLI
TIZIANA MANCINI
NADIA MONACELLI
MARINA EVERRI

Segreteria organizzativa e comunicazione

GRETA BASSINI
GIULIA EBOLI
GIADA MAGRO

Contatti

MARINA EVERRI
marina.everri@unipr.it

Facebook: [Giornata di studio sull'omogenitorialità](#)

LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO È GRATUITA



UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI PARMA



GENITORI COME GLI ALTRI E TRA GLI ALTRI.

UNA GIORNATA DI STUDIO
SULL'OMOGENITORIALITÀ

12 Maggio 2014
CASA DELLA MUSICA
SALA DEI CONCERTI

Piazzale San Francesco, 1 | Parma

GENITORI COME GLI ALTRI E *TRA* GLI ALTRI.

UNA GIORNATA DI STUDIO SULL'OMOGENITORIALITÀ



PROGRAMMA

12 Maggio 2014 CASA DELLA MUSICA | SALA DEI CONCERTI

9.30 | 10.00

Saluti delle autorità

VINCENZO VINCENTI

Prorettore alla Sanità

LUIGI ALLEGRI

Direttore Dipartimento LASS

NICOLETTA PACI

Vicesindaco, Comune di Parma

ROBERTO CUBELLI

Presidente AIP

10.00 | 10.30

*Introduzione
alla giornata di studio*

LAURA FRUGGERI

*Psicoterapeuta della famiglia
Professore ordinario,
Dipartimento LASS,
Area Psicologia
Università di Parma*

10.30 | 12.30

*Presentazione
contributi scientifici*

12.30 | 13.00

Dibattito

13.00 | 14.00

Pausa pranzo

14.00 | 15.00

*Presentazione
contributi scientifici*

15.00 | 15.30

Dibattito

15.30 | 17.00

Tavola rotonda

Coordina:

LAURA FRUGGERI

Relatori:

VITTORIO LINGIARDI

*Psichiatra e Psicanalista
Professore ordinario, Facoltà
di Medicina e Psicologia -
Sapienza, Università di Roma*

ALEXANDER SCHUSTER

*Principal investigator Progetto
Rights on the move
Facoltà di Giurisprudenza,
Università di Trento*

17.00 | 18.00

Chiusura della giornata

MARIA CECILIA GUERRA

*Senatrice
Professore ordinario, Università
di Modena e Reggio Emilia*

SANDRA BENEDETTI

*Responsabile U.O
area infanzia e genitorialità
Servizio Politiche Familiari -
Regione Emilia-Romagna*

GIUSEPPINA LA DELFA

*Presidente Associazione
Famiglie Arcobaleno*

PAOLA CRESTANI

*Presidente CIAI -
Centro Italiano Aiuti all'Infanzia*